



TEMA ROTARY 2006-2007 : “ APRIAMO LA VIA” – LEAD THE WAY

BOLLETTINO N. 11 – Volume 21 –

Redazione: E. Agazzi, E. Crotti, C. Moro, L. Scaglioni

Responsabile del Bollettino: Emilio Civardi

Presidente: Mietta Denti Rodeschini

Mese dell’Azione Professionale



“Bergamo oggi e domani: la Porta Sud”

Relatore avv. Giuseppe Calvi

Conviviale n° 10

Lunedì 09 ottobre 2006

Ristorante “Colonna – Hotel S. Marco”

Prossimi Incontri:

Lunedì 16 ottobre: ore 20.00 in sede. Con coniugi. Interclub con il R.C. Bergamo Nord e il R.C. Treviglio e della Pianura Bergamasca. Dott. **Monica Santini** – Presidente giovani industriali Confindustria di Bergamo. Prenotazione obbligatoria.

Lunedì 23 ottobre: ore 20.00 in sede. Elezione Consiglio direttivo 2007-2008.

Lunedì 30 ottobre: riunione sospesa. 5° lunedì del mese.

Conviviale n° 9

Lunedì 2 ottobre 2006

Ristorante “Mix” Golf Club L’Albenza

Soci presenti: Mietta Denti Rodeschini – Presidente, PDG R. Cortinovis, E. Agazzi, G. Albani, F. Benelli, M. Caffi, F. Calarco, L. Carminati, E. Civardi, M. Colledan, M. Conforti, E. Crotti, G. De Biasi, P. Fachinetti, F. Galli, R. Giavazzi, R. Guatterini, M. Jannone, F. Leonelli, R. Magri, P. Manzoni, A. Masere, P. Minotti, C. Moro, S. Moro, G. Pagnoncelli, F. Pennacchio, E. Peroni, A. M. Poletti De Chaurand, G. Ribolla, G. Rota, M. Salvetti, L. Scaglioni, C. Seccomandi, P. Signori, L. Vezzi.

Familiari ed Amici: Francesca Caffi, Renza Civardi, Lia Colledan, Giorgia Ribolla, Luigi Valbonesi e Marina Rodeschini Valbonesi con Barbara Rodeschini Frigeni – Silvio Colloca e Sara Locatelli Colloca (ospiti di Mietta Denti Rodeschini), s.o. Barbara Nappi.

Hanno segnalato la propria assenza: C. Antonuccio, G. Benvenuto, A. Bertacchi, U. Botti, L. Cividini, A. Colli, G. De Beni, F. Della Volta, L. Gritti, G. Locatelli, L. Locatelli, G. Lupini, P. Magnetti, R. Perego, A. Piceni, P. Pozzetti.

Soci presso altri Club: G. De Beni il 3 ottobre al Rotary Club Tigrid, del Cairo in Egitto

Soci di altri Club: Ivan Rodeschini del R.C. Bergamo

Soci D.O.F. : 7 + 2 in congedo = 9

Totale Soci: 36 + 1 = 37 su 57 (7 soci in assenza giustificata) = 42,11%

Totale Presenze: 47

Sintesi della conviviale dell'2 ottobre 2006 "Tra Cina e Pakistan" – Simone Moro



La Presidente, dopo i rituali saluti a soci, signore e ospiti, cede subito la parola al Segretario per illustrare le decisioni adottate dal Consiglio nel corso della riunione pomeridiana.

Si tratta di una inedita forma di partecipazione sulla scia di una crescente trasparenza di tutti i momenti di vita del Club. Il Segretario, riassume i punti salienti:

1-Calendarario con foto di Simone Moro

È stata approvata la pubblicazione di questo calendario (copy-right del nostro Socio) in tiratura per ora di 3mila copie resa possibile dalle molte sponsorizzazioni dei Soci del nostro Club che hanno coperto i costi. Tutto il ricavato sarà pertanto utile a rimpinguare le nostre casse per finanziare ulteriori iniziative. La pubblicazione del calendario risponde anche allo scopo di aumentare la visibilità del nostro Club. Prezzo di vendita: proposto: 10 Euro per i Soci, 8 euro per le Ditte che ne acquisteranno un certo numero. Nel caso la tiratura aumentasse anche il prezzo subirà delle riduzioni.

2-Premio Professionalità

Sono state proposte dai Consiglieri molte candidature tutte autorevoli anzi prestigiose. Al fine di ponderare meglio la cosa e valutare singolarmente ogni candidatura è stato deciso di preparare, per ciascun nominativo, un breve curriculum che sarà sottoposto al vaglio dell'apposita Commissione che deciderà.

3-Borsa di Studio del nostro Club

Si è registrato un unico contatto che, alla data attuale, non ha tuttavia presentato alcun progetto. La Presidente ha suggerito, valutato lo scarso appeal suscitato dall'iniziativa (probabilmente a causa della insufficiente campagna pubblicitaria) di investire i termi-

ni della proposta: interessare dapprima le Istituzioni del territorio, assegnare un tema e ottenere dalle stesse Istituzioni gli elaborati dei Candidati.

4-Varie ed eventuali

- Casa di riposo di Brembate: gli ospiti, il personale e gli animatori volontari hanno deciso di fare un calendario che verrà in parte sponsorizzato dal nostro Club. Si è infatti stabilito di riconfermare anche per l'anno corrente alla Casa di riposo la stessa cifra dell'anno precedente cioè 1700 euro circa in due tranches distinte. La prima a concorso per la realizzazione del calendario (1000 euro) e la seconda come contributo per la festa del prossimo Carnevale (buffet e cotillons).

- La consocia Conforti rende noto che è in fase avanzata la preparazione del CD per il nostro anniversario. Mancano tuttavia le foto di archivio per cui lo stesso CD potrebbe subire un qualche ritardo. Tutto il Consiglio dà atto a Maria della gran mole di lavoro prodotta e della eccellenza dei suoi sforzi.

COMUNICARE L'AVVENTURA

Consapevole delle opportunità e dei rischi insiti nelle sfide estreme, **Simone Moro** - alpinista tra i più grandi del mondo, detentore di record, medaglia d'oro al valore Civile attribuita dal Presidente della Repubblica Ciampi e dalla Regione Lombardia per aver interrotto una salita al Lhotse (8516 m.) senza ossigeno, mettendo a repentaglio la sua stessa sorte per salvare l'alpinista inglese Tom Moores - affronta ogni impresa con metodo e razionalità e quell'entusiasmo proprio di chi ha maturato scelte di vita con saggia determinazione.

E' con lo stesso spirito coinvolgente di "uomo grande", prima ancora che di "atleta valoroso" che ha saputo emozionare i soci raccontandosi con semplicità ed efficacia.

Di sé ha detto, tra l'altro: "...Il mio alpinismo è l'espressione concreta di come intendo questa attività, che svolgo ormai a tempo pieno, che non è il fine della mia esistenza, bensì il mezzo per scoprire ed apprezzare appieno la vita stessa. Scalando le montagne scopro, conosco

e mi confronto con culture, popoli e problemi del mondo; attraverso queste prove misuro i limiti personali, tecnici e psicologici, nella consapevolezza che si possono superare con la determinazione, la motivazione, l'allenamento."

"In fondo sono gli stessi stimoli che motivano le persone ad evolvere nella sfera affettiva, professionale, sociale. Se gli individui sono mossi dunque dai medesimi impulsi, seppure in ambiti così diversi, non è forse ora di considerare noi alpinisti da una diversa angolazione?"

Una risposta la si può trovare proprio nell'originalità del modello al quale Simone Moro ispira da sempre ogni sua impresa, un modello in cui la comunicazione rappresenta uno snodo centrale nell'organizzazione e nella gestione delle sue avventure. Questo grandissimo campione, infatti, ha scelto di qualificare ulteriormente le sue performances caratterizzando i traguardi sportivi attraverso la divulgazione dei contenuti, spostando il focus dalla competizione pura alla condivisione in tempo reale di ogni sua esperienza, positiva o negativa, con il pubblico più vasto degli appassionati e di chi non conosce nulla di montagna, arricchendo con contenuti scientifici anche l'informazione più divulgativa e contribuendo in tal senso a quel processo di crescita culturale che può avvenire attraverso i canali più disparati e al quale tutti dobbiamo tendere.

Proponendosi all'opinione pubblica in prima persona, raccontandosi "in diretta" in maniera così spontanea e innovativa, Simone Moro (che parla sei lingue e può considerarsi a pieno titolo un cittadino del mondo) si è conquistato da subito la stima e la simpatia delle migliaia di persone che hanno avuto l'opportunità di conoscerlo, "ma, purtroppo - ha confidato - ho compiuto i 39 anni e mi sono reso conto che non tutti ti sono amici. Ciò mi rattrista. Sapere che possono esistere persone ostili, che magari nemmeno conosci, è una cosa alla quale non riesco ad abituarci. Per me l'alpinismo è sempre

stato, e sarà, gioia di vivere, e la gioia è il motore della mia esistenza; all'alpinismo, quindi, non rinuncerò mai”.

Parole sentite nella semplicità di un linguaggio diretto, che non lascia ombre, è così che Simone Moro ha presentato il suo “Portrait”, in un incontro carico di emozioni e suggestioni sapientemente comunicate attraverso immagini, testimonianze e suoni, che hanno toccato le corde più intime di quanti (e sono stati davvero tanti i soci riuniti per ascoltare la sua conversazione) hanno potuto apprezzare le qualità di un uomo che, non lasciando nulla al caso, ha soppesato ogni dettaglio decidendo di condividere con i compagni d'avventura (vicini o lontani) le sue esperienze di vita, per partecipare soddisfazioni e paure, gioie e sofferenze.

Una comunicazione puntuale, anche in diretta, di eventi che accadono in condizioni estreme, tanto lontane dalle consuetudini quotidiane, non significa ridurne i rischi; infatti, “quando si è a 8mila metri nessuno può aiutarti, puoi contare solo su te stesso – spiega Simone Moro – tenendo sotto controllo costante il tuo comportamento e le reazioni dei tuoi compagni d'avventura, senza trascurare i fattori esterni. Perdere anche solo per pochi attimi questa lucidità può essere fatale.”

E dal pubblico nasce spontaneo l'interrogativo: come si può essere, e soprattutto rimanere costantemente vigili a oltre 50 gradi sotto lo zero termico con il vento che soffia a raffiche che raggiungono i 120 chilometri orari?

La risposta sorprende: “Contando, contando i passi che ti separano dalla vetta; quando si lascia l'ultimo campo base, per entrare nella solitudine, si affronta uno dei momenti più delicati in tal senso. Comunque, il raggiungimento della cima non va considerato – come comunemente accade – “il traguardo”, ma più correttamente “il giro di boa” – continua Moro – perché, una volta raggiunta la sommità si deve discendere e questa è senza dubbio una delle

fasi più rischiose, soprattutto a causa della stanchezza accumulata.”

Simone Moro nel suo racconto appassionato non trascurava alcun particolare: le sensazioni forti che le immagini delle salite in alta quota trasmettono, si fondono con mirabile equilibrio alle descrizioni accurate delle nuove e sofisticate tecnologie – spesso realizzate ad hoc su suo stimolo da imprenditori illuminati – che con competenza scientifica illustra nel dettaglio.

“Sono alla ricerca continua – prosegue – di nuovi strumenti che mi consentano di poter sempre contare su un equipaggiamento tecnologico d'avanguardia; ai collegamenti in diretta radio con gli ascoltatori di Radio 24 e Radio Dj, ai contatti attraverso il mio sito internet (è arrivato a registrarne oltre 40mila al giorno) confido, in un futuro ormai prossimo, di poter aggiungere la diretta video.”

Tutto ciò potrebbe apparire perfino semplice se non fosse la sintesi di un pensiero, di una filosofia di vita che ha cambiato radicalmente l'approccio alle spedizioni alpinistiche per far conoscere l'avventura umana oltre i confini della dimensione tradizionale.

Ma cosa ha significato, nel mondo dell'alpinismo, questa accelerazione del processo di “spettacolarizzazione”?

“La comunicazione rappresenta certamente un elemento forte di discontinuità rispetto ad un passato tradizionale al quale ci eravamo abituati – risponde Moro – è indubbio che un certo fascino, tutti noi ricordiamo le spedizioni guidate da Ardito Desio, quel senso di mistero e d'avventura che avvolgeva realtà in gran parte ignote, si sono stemperati. Ma abbiamo acquisito la capacità di superare le barriere della conoscenza, contribuendo alla divulgazione scientifica, avvicinando tra loro realtà diversamente irraggiungibili dai più.

Il progresso scientifico, di questo stiamo parlando, è un dato di fatto; applicarlo per il bene dell'umanità è compito di ogni essere umano”.



“Sapere che puoi condividere con altri, seppure assai lontani da te, soddisfazioni e preoccupazioni, gioia e sofferenza, nostalgie ed estasi - conclude Moro - ti fa sentire parte di un disegno dentro il quale siamo tanti piccoli punti, e siamo tutti chiamati a fare la nostra parte. Anche solo contribuire a collegare questi punti nel mondo, grazie alla tecnologie innovative di cui posso disporre, significa per me sentirmi artefice di questo grande progetto. E' una riflessione che da cattolico, quale sono, mi sento di fare, perché, comunque, al di là delle convinzioni personali, ci può aiutare ad essere meno lontani (in ogni senso), a questa immensità nella quale io credo rivolgo le mie preghiere e le mie meditazioni.”

Questo è Simone Moro, un grandissimo atleta, che ha saputo assumersi responsabilità dirette verso una collettività eterogenea per la quale rappresenta un esempio da imitare, o verso il quale tendere, e che prima ancora dell'immagine ha saputo comunicare e far percepire il suo impegno e la sua credibilità di uomo.

Il raggiungimento di obiettivi tanto complessi richiede dedizione, passione ed assorbe una quantità infinita di energie; tutto ciò per Simone Moro rappresenta il senso dell'esistenza, il suo essere tra la gente.

E prima di salutarci, con un pizzico d'emozione, il suo pensiero va alla famiglia: “Sono un marito e un padre felice ed appagato: la mia bambina è la mia vetta più alta”.

(Cristina Moro)

L'Angolo del Segretario

Caro Consocio,

sui problemi di maggiore interesse per la vita del nostro Club abbiamo pensato, insieme al Consiglio, di promuovere dei sondaggi utilizzando il sistema dei questionari a risposta multipla. Il primo "assaggio" è costituito dall'annoso problema della sede.

Gli scopi che ci prefiggiamo di raggiungere con questa operazione che potremmo denominar "sentiti davvero a casa tua" sono:

- Fornire ai Responsabili delle varie Commissioni maggiori e "democratiche" informazioni per impostare la loro azione,
- Favorire la partecipazione di tutti alla vita del Club.

Se intendi, rispondi con grande libertà, al questionario scaricandolo dal tuo PC. Dopo averlo compilato potrai spedirlo a Barbara per via informatica o consegnarlo direttamente al Segretario in busta in una delle prossime conviviali. Il risultato della elaborazione dei questionari verrà discusso nel corso delle serate dedicate a "Parliamo di Rotary".

Nella speranza di avere promosso qualche cosa di gradito, cogliamo l'occasione per porgerti i migliori saluti

La Presidente *Mietta Denti Rodeschini*

Il Segretario *Emilio Civardi*

DALLA SEGRETERIA

I soci che partecipano a conviviali in altri Club devono darci notizia in modo che vengano considerate come presenze di recupero.

Si raccomanda ai soci la cortesia di comunicare sempre con anticipo le loro **ASSENZE** e le presenze di ospiti affinché il Prefetto possa organizzare al meglio le conviviali

INVITO A TUTTI I SOCI

L'Associazione **ARLINO** e l'Associazione per l'aiuto al neonato invitano al "New Born in the light"
- Concerto Jazz a due pianoforti - con Sante Palumbo e Alessandro Fabiano, il prossimo **12 ottobre alle ore 21** presso il Teatro delle Grazie in Viale Papa Giovanni XXIII n°10. Scopo della serata la raccolta di fondi, **con offerta libera**, per le unità operative di oculistica e patologia neo natale degli O.O.R.R. di Bergamo.

DAL DISTRETTO

Mese di Ottobre - date da ricordare:

- Sabato 14 ottobre, dalle ore 08,45 alle ore 13,00 Forum Milano Assolombarda - "Il Senso dell'educazione" Via Pantano, 9
- Lunedì 16 ottobre, ore 18,00 Assemblea CAM Milano - Centro FAST - Via del Vecchio Politecnico
- Venerdì 27 ottobre, dalle ore 17,30 alle ore 20,00 Incontro Neo Soci Castellanza - Università LIUC

Abbiamo il piacere di informarvi che il giorno: **12 Ottobre 2006 – ore 20.30 – Teatro dal Verme – Milano**

Si svolgerà la Giornata Mondiale della Vista come riportato sulla locandina allegata nel corso della quale è previsto uno spettacolo di cabaret di ottimo livello.

Il Distretto 2040 mette a disposizione dei rotariani e coniugi **un numero limitato** di biglietti con posto assicurato nel settore riservato al **Distretto Rotary 2040**.

I biglietti sono offerti da VISION + e chi di voi fosse interessato a partecipare deve comunicare entro il giorno **9 ottobre ore 12.00** alla Segreteria Distrettuale il numero di biglietti prenotati (ogni biglietto equivale a un posto riservato).

Gli stessi saranno ritirati direttamente al Teatro dal Verme la sera in cui si terrà lo spettacolo rivolgendosi al desk **Rotary Vision +**.

Considerato, come sopra detto, che il numero di biglietti è limitato, si precisa, a scarso di equivoci, che ad esaurimento dei posti **da noi assegnati** non potremo accettare ulteriori richieste.

Si raccomanda pertanto che coloro i quali prenoteranno i biglietti sono tenuti ad intervenire poiché, se ciò non avvenisse, verrebbero penalizzati altri rotariani ai quali avevamo precluso la possibilità di partecipare alla manifestazione.

In attesa di vostri contatti esclusivamente mezzo posta elettronica, vi saluto cordialmente.

Ruggero Brenna - Il Segretario Distrettuale

Oggetto: Assemblea "GLI AMICI DEL CAM"

Carissimi,

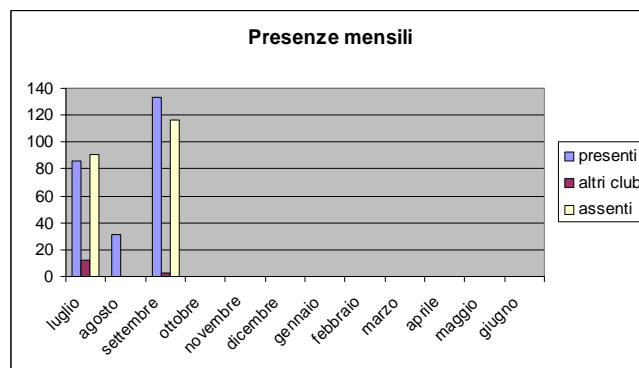
mi permetto ricordarvi che **lunedì 16 ottobre 2006** alle ore 18.00 si svolgerà l'Assemblea "AMICI DEL CAM" Presso il Centro Fast Piazzale Morandi, 2 (adiacenze Piazza Cavour) 20121 Milano.

Sono certo che avrete già effettuato le opportune comunicazioni a tutti i soci del Club affinché la partecipazione sia numerosa.

Un cordiale saluto

Ruggero Brenna - Il Segretario Distrettuale

NEI CLUB OROBICI	
R.C. BERGAMO	
<i>Lunedì 9 ottobre:</i> ore 12.45 riunione meridiana, presso il ristorante Colonna. Relatore il dott. Sergio Sorgi, Vice Presidente di Profetica, sul tema: "Effetti dell'andamento demografico nei paesi emergenti e sviluppati".	
<i>Lunedì 16 ottobre:</i> ore 12.45 riunione meridiana, presso il ristorante Colonna. Relatore l'arch. Giancarlo Magnoli, sul tema: "Casa del futuro e risparmio energetico".	
<i>Lunedì 23 ottobre:</i> ore 12.45 riunione meridiana, presso il ristorante Colonna. "Il nuovo ordinamento direttivo del Rotary".	
<i>Lunedì 30 ottobre:</i> 5° lunedì del mese – riunione sospesa.	
R.C. BERGAMO CITTA' ALTA	
<i>Giovedì 12 ottobre:</i> Ore 20,00 alla Taverna del Colleoni, incontro con l'Assessore alle politiche sociali del Comune di Bergamo, Elena Carnevale. Ingresso della nuova socia del Club: Chiara Ferrari.	
<i>Giovedì 19 ottobre:</i> Ore 20, alla Taverna, Il dott. Stefano Müller, responsabile dei rapporti esterni Dalmine, parlerà di una importante realtà industriale della bergamasca: "Dalmine in Tenaris".	
R.C. BERGAMO NORD	
<i>Martedì 10 ottobre:</i> Ore 20.00 in sede. Dott. Mariagrazia Bernasconi Lubrina (Associazione Amici della Pediatria di Bergamo).	
<i>Lunedì 16 ottobre:</i> Ore 20.00 al Golf Club L'Albenza. Interclub con il R.C. Bergamo Ovest e Treviglio e della Pianura Bergamasca. Monica Santini - Presidente giovani industriali Confindustria di Bergamo.	
<i>Martedì 24 ottobre:</i> Ore 18.00 alla GAMEC. Visita alla collezione permanente del museo. Seguirà visita alla mostra dedicata all'artista venezuelano Jesús Rafael Soto (Ciudad Bolívar 1923 - Parigi 2005), considerato uno dei maggiori esponenti dell'arte cinetica, corrente artistica della metà del xx secolo che pone al centro della sua ricerca il movimento. Cena in sede - Cristallo Palace.	
R.C. DALMINE CENTENARIO	
<i>Mercoledì 11 ottobre:</i> ore 20,00 - Regaliamo un sorriso – Dal mine – Feeling Club. Serata di raccolta fondi e per la presentazione del progetto in Interclub con il R.C. Sarnico e Valle Cavallina e Inner Wheel Club di Bergamo. Cena di gala, sfilata di moda e asta di beneficenza e lotteria.	
<i>Giovedì 19 ottobre:</i> Al Maresana Resort, ore 20,00 – Progetto Carceri. Presentazione del progetto con la partecipazione di Andrea Schiatti (Presidente distrettuale del Progetto Carceri, Antonio Porcino (Direttore Casa Circondariale di Bergamo e di Opera) Ettore Tacchini (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo), Franco Bertè (Direttore sanitario del Carcere di Monza e Segretario lombardo dei Medici Carcerari, Sergio Slavazza (Direttore Editrice Monti).	
<i>Giovedì 16 ottobre:</i> ore 20,00 al Maresana Resort - Assemblea del Club con l'intervento di Luigi Salvi – Responsabile del Club Leadership Plan del Gruppo Orobico.	
R.C. ROMANO DI LOMBARDIA	
<i>Martedì 10 ottobre:</i> ore 20,00 – Ristorante "Antico Borgo La Muratela", Cologno al Serio. "Capolavori da rileggere", Relatori dr. Antonio Zaccaria, Restauratore e dott. Antonia Finocchiaro, Storico d'arte.	
<i>Martedì 17 ottobre:</i> ore 20,00 – Ristorante "Antico Borgo La Muratela", Cologno al Serio. "Parliamone tra noi", serata riservata unicamente ai soci.	
<i>Sabato 28 ottobre:</i> Gita ad Alba. "La marcia su Alba".	
Rotaract Club Bergamo Città Alta	
<i>Lunedì 16 ottobre:</i> Preconviviale ore 20, APERITIVO AI TREGOBBI E POI OPERA LIRICA LUCIA DI LAMMERMOOR	
<i>Lunedì 23 ottobre:</i> Consiglio ore 20, seguirà convocazione.	



2 ottobre, 2006 - Corriere della Sera

BERGAMO L' uomo che ha scalato Himalaya e Ande fa scuola alle imprese

Portare in alto l' azienda Un lavoro da alpinisti

Simone Moro: «Insegno ai manager lo spirito di squadra»

BERGAMO - Raggiungere una vetta o indovinare il prodotto che sbanca il mercato sono imprese che si somigliano e così la spedizione alpinistica diventa modello di lavoro in team. «Questione di metodo» osserva Simone Moro, scialpinista bergamasco che ha calpestato quasi tutte le principali cime del mondo, dall' Everest alle Ande. Lo dice e lo mostra nelle lezioni che, tra una sfida e l' altra (la prossima lo vedrà tentare l' ascesa del Karakorum in inverno, impresa quasi proibitiva), tiene a dirigenti di importanti società editoriali, industriali, finanziarie e anche sportive. Giovedì prossimo, ad esempio, avrà di fronte i giocatori dell' Albinoleffe. Cercherà di trasmettere loro le motivazioni che lo portano a sfidare e a vincere la montagna. Buona parte delle sue lezioni, Moro le dedica ai responsabili di aziende. Come quelle sul «Lavoro in team» svolte di fronte a 300 manager del Gruppo Hachette-Rusconi. «I componenti di una spedizione alpinistica sono come il management di un' azienda. Solo uno raggiunge la vetta, ma tutti sono indispensabili, ciascuno a modo suo e per la sua piccola o grande responsabilità, per il raggiungimento del traguardo. E lo stesso vale in un' impresa: il successo di un prodotto gratificherà soprattutto il presidente o l' amministratore delegato, ma tutti i dirigenti avranno contribuito». Nei «motivational» Simone Moro mostra i filmati delle sue spedizioni, svela i retroscena, racconta le emozioni che si vivono quando si tenta un' impresa. Le similitudini arrivano spontanee. «L' alpinista, come il manager, deve prendere decisioni, a volte in pochi minuti, che determinano il successo o la non riuscita di una iniziativa. Per esempio, proseguire o no un' ascesa è l' equivalente di valutare se sia opportuno o no insistere con un certo prodotto, o con un marchio, o con un colore». Ci sono poi gli aspetti psicologici, come lo scalatore ha chiarito ai dirigenti del gruppo farmaceutico Astratech. «Il capo spedizione deve sempre essere all' altezza di una risposta valida per ogni circostanza. Ecco perché è importante saper gestire le proprie emozioni. Alla tua freddezza, in certe circostanze, può essere legata la vita dei compagni di cordata. Anche il manager talvolta si trova alle prese con valutazioni o scelte che incidono sulle persone». La stella polare, comunque, è una sola: la capacità di sognare. «Da bambino avevo un sogno: diventare come Messner. Sembrava un' utopia. E invece, a prezzo di duri sacrifici, con una costanza che ancora oggi a 39 anni mi spinge ad allenarmi almeno 4 ore al giorno, ho realizzato il mio progetto. Se ci sono riuscito io, perché non possono farlo anche altri nelle loro attività?». Considerazione che nasce spontanea di fronte all' atteggiamento di taluni «studenti» incontrati nelle varie lezioni. «Spesso trovo di fronte a me persone un pò sedute, manager che sembrano non avere più nulla da chiedere alla loro professione - conclude Moro, in procinto di incontrare anche gli uomini delle Frece Tricolori - E' come trovarsi di fronte un alpinista che si accontenta di aver raggiunto un 8 mila. Il mio compito è far capire che bisogna sempre aver voglia di crescere, di conquistare nuovi traguardi».

LO SCALATORE IN CATTEDRA Una vita sopra quota ottomila Simone Moro, 39 anni, è uno degli scalatori italiani che vanta il maggior numero di ascese al di sopra degli 8 mila metri ed è anche uno dei più popolari specialisti del settore. Si dedica all' arrampicata dall' età di 13 anni e ha al suo attivo, tra le altre, le vette di Everest, Lhotse, Shisha Pangma, Annapurna, spesso raggiunte aprendo nuove vie; ha compiuto imprese anche in Patagonia e in Antartide, in condizioni di estrema difficoltà. Laureato in scienze motorie, guida alpina e istruttore federale, nel 2003 ha ricevuto la medaglia d' oro al valor civile dal presidente della Repubblica Ciampi e il premio De Coubertin dall' Unesco.

RECORDMAN Simone Moro, 39 anni, bergamasco, è considerato l' erede di Reinhold Messner

Cesare Zapperi